

- 2 ICMQ entra in Assobim
- 2 La certificazione ICQM di un BIM manager condizione premiale in un bando di gara
- 3 Si è concluso il processo di transizione alle norme in edizione 2015
- 4 Intervista a Alfredo Ingletti, presidente 3TI Progetti
- 5 Intervista a Gabriele Lantini e Daniel Carta, Manens-Tifs
- 6 La nuova norma Iso 50001:2018
- 7 Gli Envision Sp versione 3. Formazione e aggiornamento della qualifica
- 8 Intervista a Luca Vittori, Direttore della Divisione Nuove Opere, Friuli Venezia Giulia Strade S.p. A. - Trieste
- 9 CERTICAM: il nuovo schema per la certificazione del contenuto di materiale riciclato
- 10 Approvato l'adattamento italiano dello schema del calcestruzzo sostenibile del CSC
- 11 EPD: un evento internazionale a Milano
- 12 Intervista a Riccardo Rifici, Responsabile GPP del Ministero dell'Ambiente
- 12 Il valore aggiunto dell'approccio europeo con ECO Platform
- 13 Il percorso di accreditamento per EPDIItaly
- 14 EPDIItaly il programma per chi realizza prodotti sostenibili
- 16 Intervista a Andrea Bianchi, Confindustria - Direttore Area Politiche Industriali
- 18 Prodotti verdi per schemi di rating degli edifici
- 19 Una norma Uni per la qualifica delle competenze
- 20 Valutatori immobiliari certificati solo se iscritti all'Albo
- 21 La verifica documentale, applicata a progetti di manutenzione
- 22 Vigilanza privata e sicurezza nella grande distribuzione
- 23 Le nuove certificazioni ICQM
- 24 Formazione

Orgogliosi di essere italiani

È stato un onore e motivo di orgoglio per noi ospitare dal 26 al 28 settembre a Milano una tre giorni di importanti lavori con tutti i Program Operator europei che rilasciano le EPD (Environmental Product Declaration). L'EPD è uno strumento utilizzato da più di un decennio dall'industria per dimostrare la sostenibilità dei prodotti e nel settore delle costruzioni sono stati fatti molti investimenti dai produttori per fornire al mercato prodotti ecologici. Nel settore pubblico, il Green Public Procurement ha evidenziato la necessità di avere prodotti con prestazioni ecologiche garantite, così come nel settore privato i sistemi di rating hanno aumentato la domanda di prodotti green. In tutti i Paesi europei sono ormai attivi Program Operator nazionali per le EPD e nel 2013 è stata fondata la piattaforma ECO Platform con lo scopo di supportare la fornitura di informazioni scientificamente valide, con garanzia della qualità dei dati ed EPD accettate in tutta Europa. Al momento ECO Platform comprende 16 Program Operator provenienti da 14 diversi paesi europei, 6 associazioni europee di categoria, 4 Green Building Council e 10 LCA Practitioner. Oltre 500 ECO EPD sono state emesse con il marchio di ECO Platform. EPDIItaly, il Program Operator italiano socio fondatore di ECO Platform, ha avuto il piacere di ospitare a Milano i membri di ECO Platform nell'ambito della riunione del consiglio direttivo; si è colta l'occasione anche per organizzare una riunione di InData Group. Il gruppo di lavoro intende definire e uniformare il formato elettronico delle EPD affinché esse possano essere lette e gestite automaticamente dai programmi software che calcolano gli impatti degli edifici lungo il loro ciclo di vita (Lca, ovvero Life Cycle Assessment). Con l'occasione si è anche organizzato un convegno per fare incontrare i partner europei con i portatori di interesse italiani. Una tre giorni ricca di eventi e contenuti, nell'ambito della quale sono state prese anche importanti decisioni strategiche che influenzeranno l'evoluzione delle certificazioni green di prodotto e conseguentemente l'industria europea delle costruzioni. EPDIItaly è uno dei Program Operator trainanti a livello europeo, soprattutto in termini di innovazione. Con la sostenibilità stiamo assistendo a un cambiamento veloce delle modalità di realizzazione dei prodotti, sempre più orientati alle esigenze del cliente finale e con processi sempre più spinti verso la digitalizzazione. Questi due elementi devono essere tenuti in conto anche nelle prassi di certificazione dei prodotti e quindi l'organismo di certificazione deve necessariamente adattare le proprie metodologie di verifica. In questo EPDIItaly è sicuramente all'avanguardia nel panorama europeo. Una volta tanto dobbiamo essere orgogliosi di essere italiani.



Istituto di Certificazione
e Marchio di Qualità
per Prodotti e Servizi
per le costruzioni

La verifica documentale, applicata a progetti di manutenzione

Con l'entrata in vigore del D. Lgs 50/2016 sempre più stazioni appaltanti devono porre sotto verifica anche i progetti minori, quali quelli di manutenzione e di gestione.

La società BrianzAcque S.r.l. – gestore unico del ciclo idrico integrato nella Provincia di Monza e della Brianza – si è trovata per

l'appunto a dover far verificare esternamente, ad organismi di ispezione di Tipo A, in accordo alla norma di riferimento Uni En Iso/Iec 17020, alcuni progetti che fino a poco tempo fa erano di competenza interna.

“L'appalto ha previsto, oltre alle lavorazioni di carattere idraulico impiantistico, anche tutte le prestazioni accessorie.”

ICMQ ha di fatto acquisito l'attività di verifica finalizzata alla Validazione degli elaborati che verranno posti a base d'appalto relativi alle

opere di “Manutenzione, allacciamenti di utenza e piccoli ampliamenti delle reti del servizio acquedotto, servizio di pronto intervento - Area A1 e A2 - Acquedotto Ovest ed Est”.

L'appalto di cui parliamo riguarda due lotti (Area A1 e Area A2) territoriali nei quali è convenzionalmente suddivisa la gestione del servizio Acquedotto gestito da BrianzAcque in provincia di Monza e Brianza .

I progetti riguardano l'esecuzione delle prestazioni e delle somministrazioni occorrenti per gli interventi di manutenzione ordinaria, allacciamenti e piccole estensioni delle reti idriche gestite da BrianzAcque. L'appalto comprende pertanto, oltre alle lavorazioni di carattere idraulico impiantistico, tutte le prestazioni accessorie, quali: scavi, reinterri, costruzione e demolizione manufatti, ripristino di pavimentazioni stradali e marciapiedi e di tutte le opere edili occorrenti per gli interventi sulle reti suddette.

Per dare un'ulteriore indicazione sull'entità delle opere, si specifica che per quanto riguarda l'Area A1 – Acquedotto Ovest - l'importo complessivo dell'intervento è pari ad € 3.000.000,00, mentre per quanto concerne l'Area A2 - Acquedotto Est - l'importo complessivo dell'intervento è pari ad € 2.000.000,00.

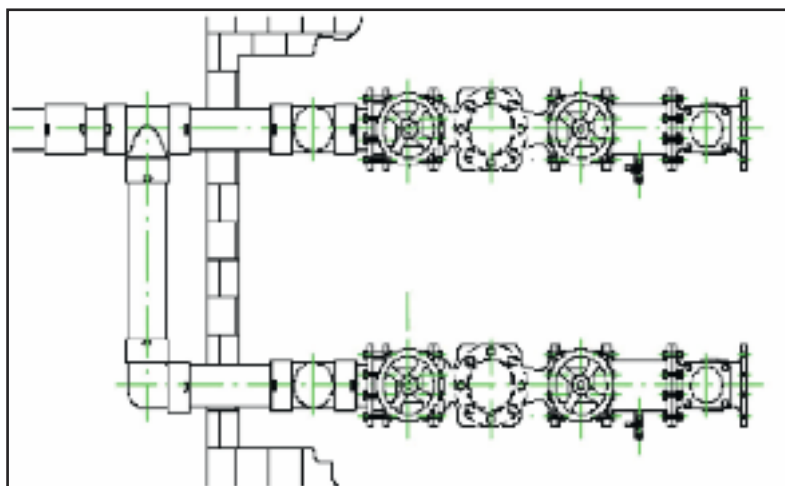
Trattandosi specificatamente di un progetto di manutenzione, gli elaborati posti a verifica sono stati sinteticamente i seguenti: una relazione generale con schemi intervento tipo, un capitolato speciale d'appalto, le specifiche tecniche, l'elenco Prezzi unitari e un Piano Sicurezza e coordinamento.

La verifica, anche in questo caso, ha visto il coinvolgimento di un gruppo di lavoro formato da esperti nel settore ed è stata svolta nel rispetto della normativa vigente nonché a quella specifica di settore.

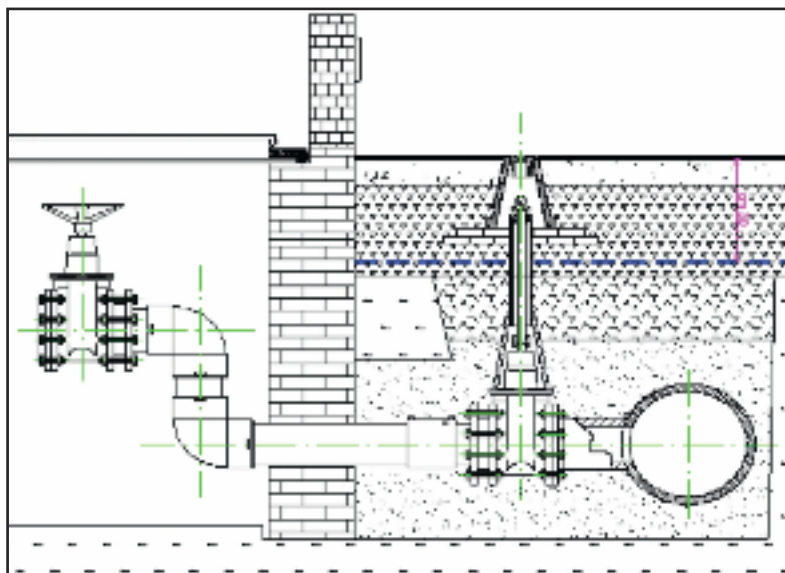
Grazie alla collaborazione della committenza, il servizio è stato svolto e portato a compimento in un solo mese. Si è di fatto concluso - nonostante il periodo estivo - con l'emissione del rapporto finale il 31/08/2018 e con l'esito positivo secondo l'art. 26 del D. Lgs 50/2016.

Inoltre ICMQ, a fronte di questa esperienza e forte della sua professionalità, ha in corso con BrianzAcque anche altri servizi, tra cui la verifica finalizzata alla validazione del progetto preliminare di un intervento di ristrutturazione di uno stabile all'interno dell'impianto di depurazione di Monza.

Luca Lavezzi



Dettaglio: diramazione d'utenza



Dettaglio: allaccio interrato